

# **VERA LUTTER.** SPECTACULAR

UN'ESPLORAZIONE DELLA LUCE

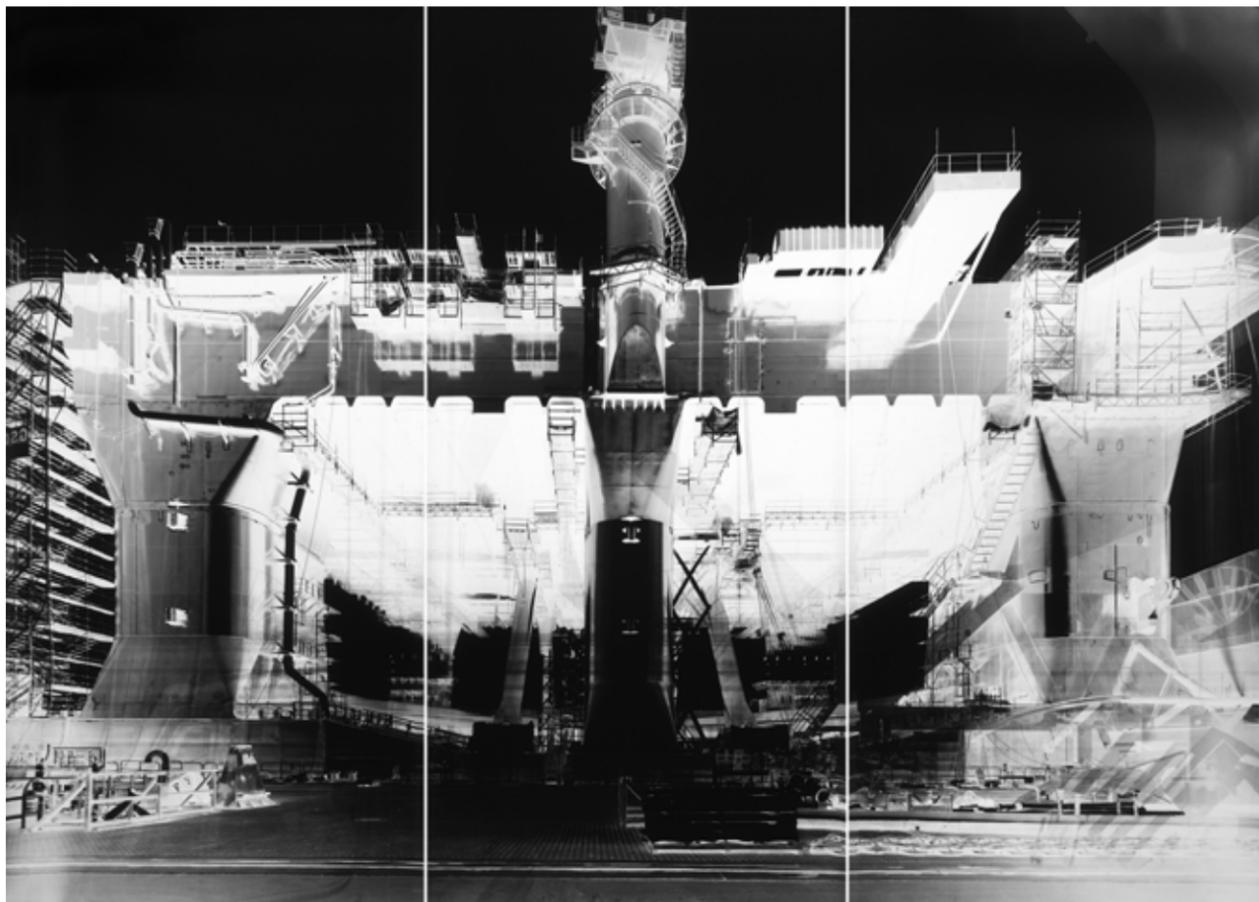
FONDAZIONE MAST - BOLOGNA - FINO AL 6 GENNAIO 2025

La Fondazione MAST presenta ancora una volta una mostra di grande interesse e di notevole impatto visivo. Si tratta di **SPECTACULAR**. *Un'esplorazione della luce* dell'artista tedesca **Vera Lutter**, che riunisce per la prima volta un'ampia selezione di fotografie, realizzate dagli anni Novanta ad oggi, sui temi dell'industria, del lavoro e delle infrastrutture destinate a movimentare cose e persone.

Gli eleganti spazi del MAST si sono dimostrati particolarmente adatti ad ospitare venti immagini di grandi dimensioni che accolgono il visitatore nelle ampie sale che ne esaltano il valore. Le opere sono dei pezzi unici per la particolare tecnica con cui sono realizzate, come l'artista ha illustrato durante la sua conversazione introduttiva insieme al curatore Francesco Zanot e provengono da musei e collezioni private. Nella mostra sono presenti, oltre ad un'installazione, una serie di materiali in gran parte inediti che documentano il processo creativo della fotografa, allestiti in un percorso che consente di attraversarne l'intera carriera.

Vera Lutter (Kaiserslautern, 1960) si forma come scultrice all'Accademia di Belle Arti di Monaco e a metà anni Novanta si trasferisce a New York per studiare alla School of Visual Arts. Qui scopre nella fotografia il suo linguaggio d'elezione realizzando delle opere attraverso un processo che rimanda alle origini di questa pratica oramai desueta, ma che lei adotta e reinterpreta in maniera del tutto originale dando vita a lavori che non rientrano solo nel campo della fotografia ma dell'arte contemporanea. Sono riprese con la camera oscura che richiedono tempi di posa molto lunghi che non consentono di tenere traccia di ciò che si muove velocemente nel campo di ripresa.

Come Vera Lutter ha spiegato, vengono allestite grandi camere oscure delle dimensioni di un'intera stanza e poste di fronte ai soggetti con tempi di posa che variano da alcuni minuti a mesi interi a seconda delle dimensioni del foro stenopeico e delle condizioni di luce.



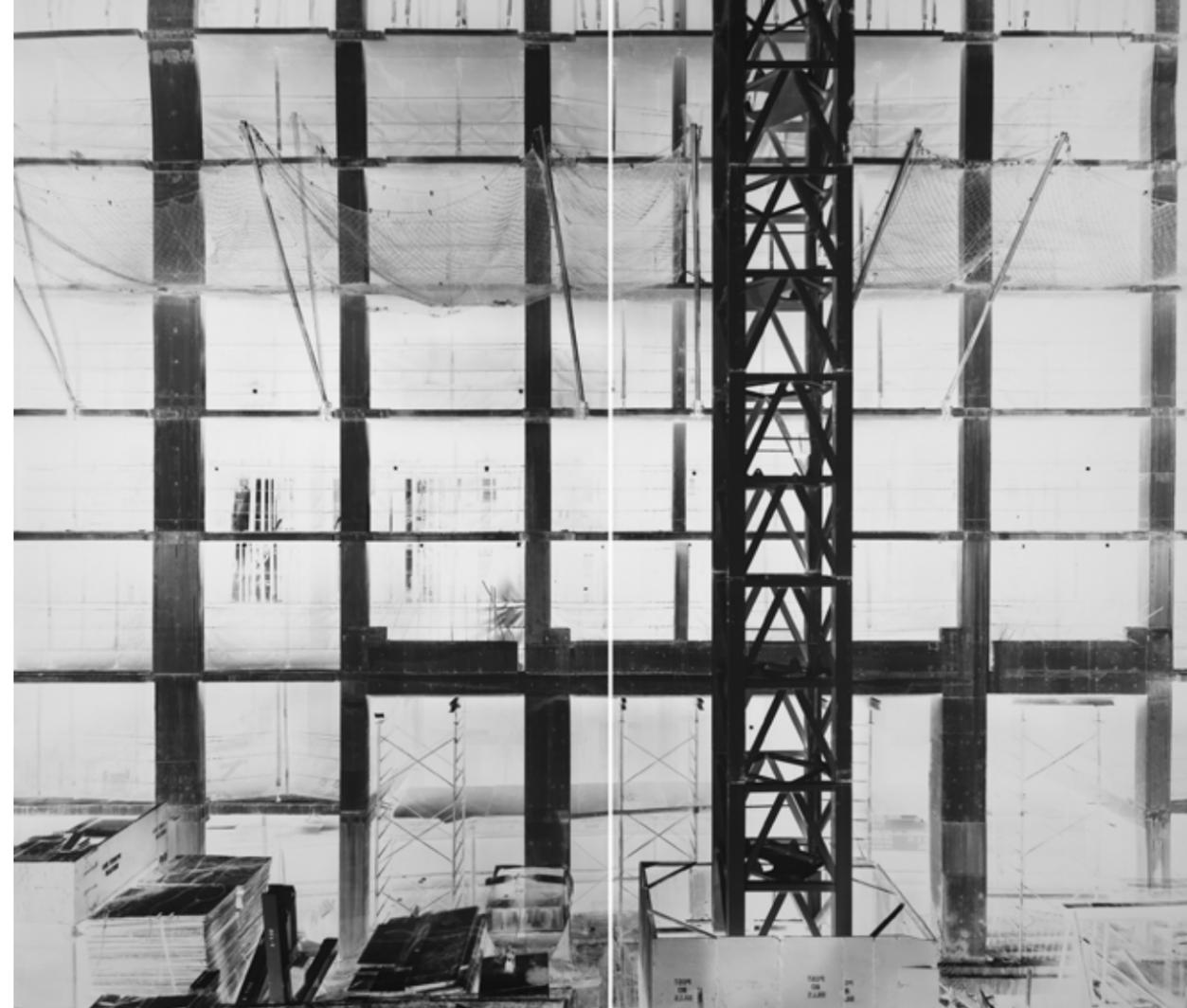
L'artista entra fisicamente nell'apparecchio fotografico e lo abita, quindi la macchina fotografica viene così sostituita da una struttura architettonica. Il risultato sono stampe di grande formato - realizzate con i più grandi fogli di carta fotosensibile disponibili sul mercato - e impressionate direttamente all'interno della camera oscura. Per questa ragione il risultato sono immagini in negativo, nelle quali le luci sono diventate ombre e viceversa, suscitando così una reazione di sorpresa da parte degli osservatori che si trovano di fronte a un'inversione della realtà. Come spiega il curatore Zanot: "Sono opere spettacolari, senza che con ciò si intenda alcuna ostentazione, ma per il fatto che mettono al centro l'esperienza del pubblico trasportandolo in una dimensione che travalica l'ordinario".

I soggetti ripresi sono edifici, manufatti industriali ed opere architettoniche che diventano oggetti monumentali e fuori dal tempo con un loro profondo valore iconico. Sono, ad esempio, la miniera di carbone di Hambach, la famosa Battersea Power Station di Londra (il più grande edificio in mattoni d'Europa), lo Zeppelin (la più grande macchina volante mai costruita), il radiotelescopio Effelsberg (del diametro record di 100 metri), la fabbrica della Pepsi Cola a Long Island, aeroporti e cantieri, attivi o in disuso, negli Stati Uniti e in Europa.

Alcune volte l'artista recupera dei container usati nel trasporto marittimo, li modifica e li riutilizza come camere oscure. In questo modo è in grado di fotografare i grandi cantieri navali di Rostock, attivi dalla fine del Settecento.

Il risultato di questi lavori monumentali, sia come soggetti che come esiti fotografici, non sono solo riproduzioni, ma delle vere e proprie apparizioni misteriose di soggetti fuori dal tempo e dallo spazio che pongono delle riflessioni al visitatore sul senso della realtà e della sua rappresentazione. Una mostra da non perdere e da visitare con lo sguardo aperto come in una serie di camere magiche in cui si dipana la visione di Vera Lutter.

*SPECTACULAR* è accompagnata da un raffinato catalogo, edito dalla Fondazione MAST, contenente oltre quaranta immagini e il testo critico del curatore, *La fabbrica delle immagini*, e costituisce uno strumento fondamentale per approfondire il rapporto tra il lavoro di Vera Lutter e il soggetto industriale. Durante il tempo della mostra, come di consueto, vengono organizzati vari eventi collaterali, come conferenze, proiezioni, incontri e attività didattiche, grazie anche alla camera oscura, allestita alla sommità dell'ingresso del MAST, destinata ad adulti e bambini, al fine di illustrare la tecnica usata da Vera Lutter per realizzare le sue opere. Una vera scatola magica.



in alto 33 West 39th Street, XIX: September 13-14, 2011

Courtesy of the artist © Vera Lutter by SIAE 2024

in basso Battersea Power Station, II: July 3, 2004 Fondazione MAST, Bologna

© Vera Lutter by SIAE 2024